



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 3885 DEL 07/04/2023

OGGETTO: GESENU S.p.A. - D.Lgs. 387/2003, D.Lgs. 28/2011, L.R. 1/2015, R.R. 7/2011, D.Lgs.42/2004. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo a “lavori di chiusura definitiva della discarica di Pietramelina nel comune di Perugia (PG) con aggiornamento del layout impiantistico anche in ottemperanza alla D.D. n. 6222 del 15/06/2018”
Modifica dell’Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 8821 del 19/11/2012.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visto il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” e s.m.i.;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili”;

Visto il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle

Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

Visto il Regolamento Regionale 29 luglio 2011, n. 7 *“Disciplina regionale per l’installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili” e s.m.i.;*

Vista la SEAR – Strategia Energetico Ambientale 2014-2020 - approvata con D.A.L. n. 205 del 07/11/2017;

Vista la delibera di Giunta Regionale del 19 maggio 2008 n. 561, *“Criteri per lo svolgimento del procedimento unico di cui all’articolo 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 in materia di autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili. Attuazione art. 5 L.R. 26/03/2008 n. 5”* per quanto non variato con il R.R.7/2011 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”;*

Vista la legge regionale del 21 gennaio 2015, n. 1 *“Testo unico Governo del territorio e materie correlate”.*

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;*

Premesso che:

- con l’autorizzazione unica di cui alla D.D. 8821 del 19/11/2012 la Società GESENU S.p.A. è stata autorizzata alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili costituito da un gruppo motore alternatore della potenza di 960 kW alimentato da biogas da discarica di rifiuti solidi urbani non pericolosi, operante in assetto cogenerativo, comprensivo delle reti e infrastrutture connesse, ed in particolare la rete di collettamento del biogas estratto;
- con D.D. n. 13051 del 06/12/2018 la stessa GESENU S.p.A. è stata autorizzata alla costruzione ed all’esercizio delle opere di modifica dell’infrastruttura connessa all’impianto a biogas da discarica da 960 kW nel rispetto di prescrizioni e del progetto definitivo depositato;
- con istanza prot. n. 0237750-2019 del 19/12/2019 la Società GESENU S.p.A. ha presentato istanza di PAUR, ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, relativa a “Lavori di chiusura definitiva della discarica di Pietramelina nel comune di Perugia (PG) con aggiornamento del layout impiantistico anche in ottemperanza alla D.D. n. 6222 del 15/06/2018”;
- il provvedimento di PAUR comprende anche una ulteriore modifica dell’Autorizzazione Unica, di cui ai punti precedenti;

Considerato che:

- la variante interessa la modifica dell’infrastruttura connessa al gruppo motore alternatore da 960 kW già autorizzato, e nello specifico riguarda:
 - l’installazione di un modulo postcombustore RTO (Regenerative Thermal Oxidizer) ai fini del controllo delle emissioni dei composti organici totali (COT), e dell’adeguamento dell’impianto di recupero energetico;
 - l’installazione di una nuova torcia di emergenza ad alta temperatura (950 °C), con capacità di combustione di 300 m³/h di biogas da discarica, mantenendo comunque in servizio (di emergenza) l’esistente torcia da 1000 m³/h;
 - l’implementazione di un nuovo tratto della rete di captazione del “biogas da discarica” a servizio dell’impianto Pietramelina 3, tramite l’allaccio di 33 nuovi pozzi di captazione oltre ai 18 esistenti;
- la variante si configura quale modifica non sostanziale ai sensi dell’art.4 comma 3 del D.Lgs. 28/2011.

Dato atto che:

- il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali della Regione con nota PEC 0238949-2019 del 20/12/2019, ai sensi dei commi 2 e 3 dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 ha comunicato alle amministrazioni coinvolte nel procedimento l’avvenuta

- pubblicazione sul sito web regionale della documentazione inerente l'intervento in oggetto ed ha richiesto di comunicare il nominativo del Rappresentante Unico designato nonché di verificare, per tramite dello stesso, l'adeguatezza e la completezza della documentazione;
- il Rappresentante Unico Regionale è stato individuato nel Geom. Nicola Casagrande del Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali della Regione;
 - con nota prot. 0133390-2020 del 04/08/2020 il RUR ha indetto la prima riunione della Conferenza di Servizi di PAUR per il giorno 16/09/2020 finalizzata alla definizione del quadro istruttorio, alla verifica della sussistenza delle condizioni per la formulazione di un giudizio favorevole di compatibilità ambientale e delle proposte condizioni ambientali, nonché all'eventuale approvazione del progetto in caso di giudizio favorevole di compatibilità ambientale;
 - in data 16/09/2020 si è tenuta la riunione della C.d.S. in occasione della quale, a fronte delle posizioni unitarie, tutte favorevoli, espresse dai R.U., è stato formulato all'unanimità un giudizio favorevole di compatibilità ambientale in ordine al progetto in argomento. Il R.U. del Comune di Perugia ha rappresentato l'esigenza di acquisire dal Proponente la documentazione ai fini del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ritenuta necessaria per l'approvazione del progetto. Il R.U. della Regione, in sede di rilascio della posizione unitaria di competenza, ha chiesto a propria volta al Proponente il perfezionamento del "Progetto di Monitoraggio Ambientale";
 - nell'ambito del procedimento di PAUR è stata acquisita l'autorizzazione paesaggistica n. 36 del 27/01/20 rilasciata dal competente comune di Perugia ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 contenente alcune prescrizioni;
 - con nota prot. n. 0011902-2021 del 21/01/2021 è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di PAUR per il giorno 04/02/2021, in forma sincrona e in modalità telematica, finalizzata all'approvazione del progetto e all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi;
 - in data 04/02/2021 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi PAUR, nella cui sede, sulla base delle posizioni unitarie espresse dai Rappresentanti unici è stato approvato il progetto denominato: "Lavori di chiusura definitiva della discarica di Pietramelina nel Comune di Perugia (PG) con aggiornamento del layout impiantistico anche in ottemperanza alla D.D. n. 6222 del 15/06/2018" proposto dalla Società GESENU SPA.;

Ritenuto necessario dettare, altre prescrizioni operative che disciplinano la fase di cantiere e le relative tempistiche, di seguito elencate:

- a) la Società dovrà comunicare, ai sensi e con la modalità di cui all'art. 121 della L.R. 1/2015, la data di inizio dei lavori – che deve avere luogo entro tre anni dalla trasmissione dell'atto autorizzativo, nonché il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori, almeno dieci giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla Regione Umbria, Servizio energia, ambiente, rifiuti, ed al Comune di Perugia, a mezzo PEC, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, il rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite con l'atto autorizzativo;
- b) il termine per l'ultimazione dei lavori, entro il quale dovrà essere completata la parte oggetto di variante, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori;
- c) ad avvenuta ultimazione dei lavori, la Società dovrà notificare entro 30 giorni, a mezzo PEC, una dichiarazione del Direttore dei lavori, attestante la data di completamento delle opere oggetto della variante e la realizzazione delle stesse a regola d'arte conformemente al progetto approvato. A tale dichiarazione andrà allegato il collaudo dell'opera a firma di un tecnico abilitato;
- d) l'accessibilità al cantiere dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
- e) i pozzi di nuova realizzazione dovranno essere univocamente identificabili, con l'apposizione di una targhetta fissa indicante l'identificativo univoco del pozzo stesso;

Ritenuto inoltre necessario specificare che il quadro emissivo è quello stabilito nell'Allegato Tecnico di AIA;

Atteso che il Responsabile della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Risorse Energetiche vista la documentazione depositata agli atti, i verbali delle sedute della Conferenza di servizi conclusasi il 04/02/2021 con la dichiarazione dell'assenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto, con la sottoscrizione della regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto ha proposto l'approvazione della Variante al progetto presentato dalla Società ed il rilascio dell'autorizzazione alle modifiche all'Autorizzazione unica di cui alla D.D. 8821 del 19/11/2012, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 così come sopra esplicitate sinteticamente, nel rispetto degli elaborati depositati agli atti e delle prescrizioni proposte;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, che non vi siano condizioni ostative al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla modifica dell'impianto in oggetto, nel rispetto degli elaborati aggiornati ed integrati durante l'iter istruttorio e delle prescrizioni proposte;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la società GESENU S.p.A. avente sede legale in Perugia, strada della Molinella n.7, p. iva 01162430548, di seguito richiamata "Società", alla modifica dell'infrastruttura connessa al gruppo motore alternatore da 960 kW già autorizzato con n. 8821 del 19/11/2012, ubicato in loc. Pietramelina nel comune di Perugia, che nello specifico riguarda:
 - installazione di un modulo postcombustore RTO;
 - installazione di una nuova torcia di emergenza ad alta temperatura (950 °C);
 - implementazione di un nuovo tratto della rete di captazione del "biogas da discarica";
 ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, nel rispetto delle prescrizioni di cui al successivo punto 4 e degli elaborati depositati agli atti ed elencati all'elaborato denominato "A1.p7m";
2. di specificare che la modifica di cui al punto precedente si configura quale modifica non sostanziale ai sensi dell'art.4 comma 3 del D.Lgs. 28/2011;
3. di dare atto che la presente determinazione costituisce parte integrante della Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 8821 del 19/11/2012, che resta pienamente efficace, per quanto non modificato con le disposizioni del presente provvedimento;
4. di dare atto, fermo restando quanto stabilito al precedente punto 3., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/2003, che le opere per la realizzazione dell'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso, sono di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, conformemente alle autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi, convocata ai sensi dell'art. 14 ter della legge 241/90 e conclusasi il 04/02/2021 con la dichiarazione dell'assenza di motivi ostativi all'accoglimento della richiesta presentata;
5. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni convocate alla Conferenza di servizi, ad esclusione di quanto previsto al successivo punto 6. lett.b) e costituisce approvazione del progetto definitivo, giacente agli atti presso la Regione Umbria;

6. di stabilire che l'impianto e le infrastrutture connesse, oggetto del presente atto, dovranno essere costruite ed esercite secondo le specifiche progettuali rappresentate nel progetto e negli elaborati grafici oggetto di istruttoria, oltre che delle prescrizioni già impartite nel vigente atto di Autorizzazione Unica, richiamato al precedente punto 3., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- la Società dovrà comunicare, ai sensi e con la modalità di cui all'art. 121 della L.R. 1/2015, la data di inizio dei lavori – che deve avere luogo entro un anno dalla trasmissione dell'atto autorizzativo, nonché il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori, almeno tre giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla Regione Umbria, Servizio energia, ambiente, rifiuti, ed al Comune di Perugia, a mezzo PEC, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, il rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite con l'atto autorizzativo;
 - il termine per l'ultimazione dei lavori, entro il quale dovrà essere completata la parte oggetto di variante, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori;
 - ad avvenuta ultimazione dei lavori, la Società dovrà notificare entro 30 giorni, a mezzo PEC, una dichiarazione del Direttore dei lavori, attestante la data di completamento delle opere oggetto della variante e la realizzazione delle stesse a regola d'arte conformemente al progetto approvato. A tale dichiarazione andrà allegato il collaudo dell'opera a firma di un tecnico abilitato;
 - l'accessibilità al cantiere dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
 - i pozzi di nuova realizzazione dovranno essere univocamente identificabili, con l'apposizione di una targhetta fissa indicante l'identificativo univoco del pozzo stesso;
7. di specificare che:
- qualsiasi variante progettuale, anche in corso d'opera, dovrà essere oggetto di preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e degli artt. 5 e 6 del D.lgs. 28/2011;
 - il quadro emissivo è quello stabilito nell'Allegato Tecnico di AIA;
8. la Società ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, dovrà comunicare con congruo anticipo all'Autorità competente eventuali variazioni di recapito, nonché eventuali cessioni a terzi dell'impianto o parti di esso, per il necessario adeguamento dell'atto autorizzativo;
9. il mancato adempimento e/o l'inosservanza delle prescrizioni impartite nel presente provvedimento, comporterà il ricorso, da parte di questa Autorità competente, agli strumenti generali previsti dal diritto amministrativo in materia di diffida, sospensione, dell'autorizzazione e conseguente obbligo, per la Ditta, allo smantellamento di quanto costruito ed al ripristino dell'originario stato dei luoghi, oltre all'irrogazione delle sanzioni secondo le comminatorie di legge;
10. la Società resta pienamente responsabile per eventuali danni a terzi, comunque causati nel corso della realizzazione delle opere concernenti la presente autorizzazione, sollevando l'Autorità competente per la presente autorizzazione, da qualsiasi pretesa da parte di terzi che se ne ritenessero a qualsiasi titolo danneggiati e resta obbligata ad eseguire, durante la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle nuove opere o quelle modifiche che, a norma di legge, dovessero rendersi necessarie o essere prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini all'uopo stabiliti, ferme restando le comminatorie di legge in caso d'inadempimento;
11. per tutto quanto non citato nel presente atto è fatto obbligo alla Società di rispettare tutte le normative vigenti in materia ambientale, urbanistica, edilizia sismica, di sicurezza nei luoghi di lavoro e/o di diversa natura come per legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi;
12. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al procedimento e gli atti correlati, restano in deposito ed agli atti presso gli uffici della Autorità competente;

13. di disporre che copia firmata digitalmente della presente determinazione sia inviata al Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali;
14. di stabilire che i termini di efficacia del presente titolo abilitativo decorrono dalla data di comunicazione alla Società, ai Rappresentanti unici e ad ARPA Umbria, dell'avvenuta adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e della sua pubblicazione sul portale regionale da parte dell'Autorità competente in materia di P.A.U.R.
15. di dare atto che, avverso la determinazione di cui al presente provvedimento, è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;
16. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 04/04/2023

L'Istruttore
Moreno Allegrucci
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 04/04/2023

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Michele Cenci
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 07/04/2023

Il Dirigente
- Gaetano Padula
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2